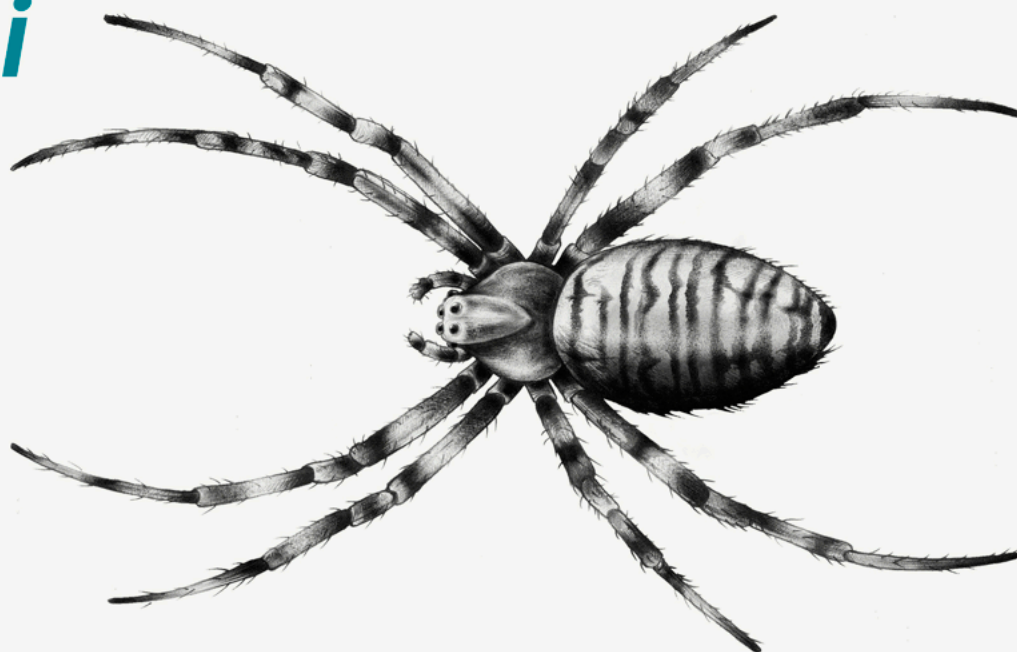




Argiope bruennichi

(SCOPOLI, 1772)



- REGNO ANIMALIA
- PHYLUM ARTHROPODA
- CLASSE ARACHNIDA
- ORDINE ARANEAE
- FAMIGLIA ARANEIDAE

CARTA D'IDENTITÀ

IL RAGNO VESPA O RAGNO ZEBRA È INCONFONDIBILE PER LE CARATTERISTICHE STRIATURE BIANCHE, GIALLE E NERE SULL'ADDOME. SI TROVA NELL'ERBA ALTA, PRESSO SPECCHI D'ACQUA O LITORALI SABBIOSI.

• DIMENSIONI

LARGHEZZA SENZA ZAMPE: 20 mm (FEMMINE),
8 mm (MASCHI)

• PERIODO RIPRODUTTIVO

G F M A M G L A S O N D

• DISTRIBUZIONE

È UNA SPECIE CHE SI PUÒ RINVENIRE IN TUTTA EUROPA, IN NORD AFRICA E IN PARTE DELL'ASIA. IN ITALIA È PRESENTE IN TUTTE LE REGIONI.

ECOLOGIA

IL RAGNO VESPA CACCIA DURANTE IL GIORNO TRAMITE UNA GRANDE RAGNATELA ANCORATA TRA L'ERBA ALTA E, DIVERSAMENTE DA ALTRI ARANEIDI, NON SI RIFUGIA TRA LA VEGETAZIONE DURANTE LE ORE DI BUIO. SI NUTRE PRINCIPALMENTE DI GRILLI E CAVALLETTE, MA GENERALMENTE NON DISDEGNA QUALUNQUE INSETTO CADA NELLA TRAPPOLA. NON È AGGRESSIVO E PREFERISCE SEMPRE LA FUGA SE DISTURBATO, NON COSTITUENDO QUINDI UN PERICOLO PER L'OSSERVATORE. È UNA SPECIE STAGIONALE, CHE COMPIE IL SUO INTERO CICLO VITALE NELL'ARCO DI UN ANNO. SPESSO IL MASCHIO, DOPO AVER FECONDATO LA FEMMINA, NE DIVENTA LA PREDÀ.

IN LAGUNA DI VENEZIA

NELLA PROVINCIA DI VENEZIA LA SPECIE È STATA RINVENUTA IN UNA VARIETÀ DI AMBIENTI CON PRESENZA DI VEGETAZIONE, DOVE RIESCE A PORRE LA RAGNATELA. TRA QUESTI VI SONO GLI AMBIENTI UMIDI APERTI (NON BOSCATI), I PRATI MESÒFILI (NON ASCIUTTI), LE AREE AGRICOLE E DUNALI, MA ANCHE AMBIENTI PROFONDAMENTE MODIFICATI DALL'URBANIZZAZIONE E DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE. IN LAGUNA SI RINVIENE IN PARTICOLARE NELLE ISOLE CON ALTO STRATO ERBACEO E CON CESPUGLI DI ROVO (*Rubus* sp.), NELLE SPONDE DEI CANALI E NELLE BARENE.

RICONOSCERE LA SPECIE

COME PER GLI ALTRI ARANEIDI, LE PRIME PAIA DI APPENDICI BOCCALI SONO MUNITE DI UNA SPORGENZA LATERALE (CÒNDILO). I TARSII (GLI ULTIMI ARTICOLI DEGLI ARTI) SONO MUNITI DI UNGHIE ACCESSORIE. POSSIEDE INOLTRE UNA LINEA OCULARE POSTERIORE FORTEMENTE PROCURVA (CIOÈ CON LA CONCAVITÀ RIVOLTA VERSO IL TORACE). LA FEMMINA È LARGA 50 mm SE SI CONSIDERANO ANCHE LE ZAMPE E POSSIEDE UN ADDOME ALL'INCIRCA OVALE, DI COLORE GIALLO-BIANCO E MUNITO DI BANDE ORIZZONTALI NERE. IL MASCHIO È NETTAMENTE PIÙ PICCOLO E PRESENTA UN ADDOME ALLUNGATO, PRIVO DI BANDE ORIZZONTALI. LO SI PUÒ DISTINGUERE DAL CONGENERE *A. lobata* PER LA MANCANZA DELLE TIPICHE LOBATURE ADDOMINALI. COSTRUISCE UNA GRANDE TELA DI FORMA ORBICOLARE CHE PUÒ RAGGIUNGERE UN DIAMETRO DI OLTRE 30 cm. LA ZONA CENTRALE DELLA TELA MOSTRA SEMPRE UN INFITTIRSI DELLA TRAMATURA E SPESSO È PRESENTE LO "STABILIMENTUM", UNA TIPICA STRUTTURA A ZIG-ZAG.

A PROPOSITO DI...



COLORAZIONE

LA COLORAZIONE ACCESA PROBABILMENTE FUNGE DA TRAPPOLA VISIVA PER GLI INSETTI.



RIPRODUZIONE

PUÒ ACCADERE CHE IL MASCHIO, IN SEGUITO ALL'ACCOPIAMENTO, SPEZZI IL PROPRIO ORGANO GENITALE ALL'INTERNO DEI DOTTI SEMINALI DELLA FEMMINA, PER IMPEDIRE LA COPULA DA PARTE DI ALTRI MASCHI.

